

- Composizione di titoli 150 pag. 34
- Composizione di titoli 151 pag. 35
- Composizione di titoli 152 pag. 36
- Composizione di titoli 153 pag. 37
- Composizione di titoli 154 pag. 38
- Titoli delle sillogi che hanno concorso pag. 39
- Elenco saggi editi che hanno concorso pag. 40
- Titoli dei volumi di poesie e saggi ... pag. 41
- Ultimi volumi pubblicati dall'Autrice pag. 45

Isabella Michela Affinito

INSOLITE COMPOSIZIONI

VII° volume



**Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'**

INDICE

- Prefazione dell'autrice pag. 3
- Composizione di titoli 132 pag. 8
- Composizione di titoli 133 pag. 9
- Composizione di titoli 134 pag. 11
- Composizione di titoli 135 pag. 13
- Composizione di titoli 136 pag. 14
- Composizione di titoli 137 pag. 15
- Composizione di titoli 138 pag. 17
- Composizione di titoli 139 pag. 18
- Composizione di titoli 140 pag. 20
- Composizione di titoli 141 pag. 21
- Composizione di titoli 142 pag. 23
- Composizione di titoli 143 pag. 24
- Composizione di titoli 144 pag. 25
- Composizione di titoli 145 pag. 27
- Composizione di titoli 146 pag. 28
- Composizione di titoli 147 pag. 30
- Composizione di titoli 148 pag. 31
- Composizione di titoli 149 pag. 33



PREFAZIONE DELL'AUTRICE

Sono approdata al settimo volume di codesta eccentrica collana di poesie – anche se una lunga pausa è intercorsa fra la quinta e la sesta pubblicazione –, che con le loro copertine in bianco-nero marcato, seguitano ad omaggiare il disegnatore inglese Aubrey Vincent Beardsley (1872-1898). Maestro di un calligrafismo all'eccesso, Beardsley, pur avendo vissuto solo ventisei anni, ha creato il concetto di grafica, anticipando quella modernità che lui non conobbe mai, perché non entrò nel Novecento. Tuttavia respirò le anticipazioni storiche ed evolutive di quel secolo alle porte che tolse le crinoline alla moda femminile, poiché tutto si andò velocizzando con l'automobile, il progresso dei treni e il Futurismo, teoricamente istituito da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909.

Il disegnatore inglese fu il maestro per eccellenza del bianco e nero: il suo stile di origine preraffaellita, poi ebbe una plasmazione con lo studio delle opere di Albrecht Dürer (1471-1528), pittore e incisore tedesco del Cinquecento, con le stampe nipponiche e con l'ammirazione della pittura vascolare greca, quella in cui i lekythoi o i semplici crateri, venivano decorati con figure rosse su sfondo nero, ed erano le trame dei miti greci ad affollare la parete rigonfia e rotonda del vaso egregiamente dipinto, e cotto al forno. Anche lì il calligrafismo attico fu stupefacente e Beardsley riportò quella maniera d'interpretazione della figura umana –

col particolarismo dei costumi, dei pepi, delle armature antiche coi gambali, dei mantelli bordati – in chiave stilisticamente originale decadentista e pre-Art Nouveau. Cioè, nelle illustrazioni che fece per la *Salomè* di Oscar Wilde, ad esempio, ci fu quell'amore per i dettagli tanto caro alla pittura vascolare attica, appunto.

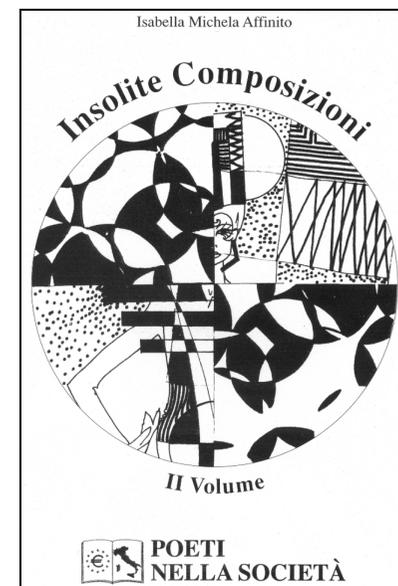
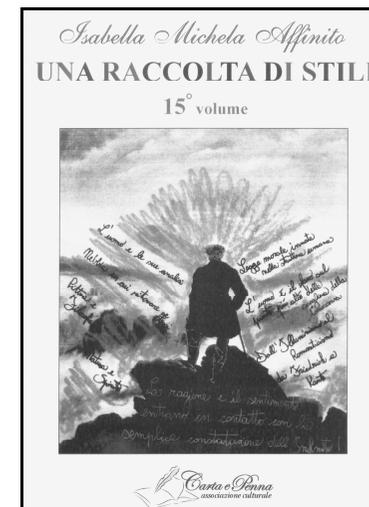
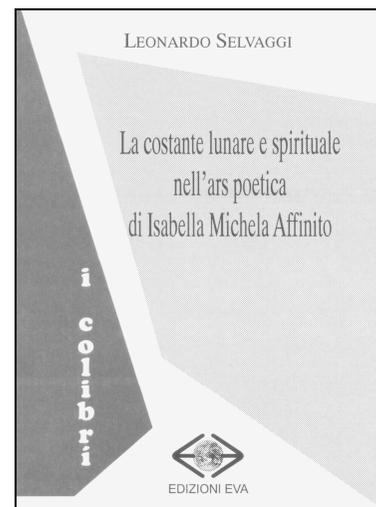
Ma illustrò anche *La morte di Artù* di T. Malory, la *Lisistrata* di Aristofane, i *Racconti* di Edgar Allan Poe, il *Volpone* di Ben Jonson, le riviste a cui collaborò col vignettismo, *The Study*, *The Yellow Book*, *The Savoy*.

Il suo 'bianco-nero' ha dimostrato che si può giungere a comunicare sensazioni per nulla inferiori a quelle scaturite da opere a colori eccezionali, alle grandi tele dei maestri di tutti i tempi; dal momento che il nero accostato al bianco fanno discorso d'opposizione e comunione nel contempo.

Fanno squadra – si direbbe in gergo – per raccontare l'armonia cosmica di quei due elementi che costituiscono l'equilibrio in ogni cosa: lo yin e lo yang del Taoismo, quella corrente di pensiero altissima di filosofia e religione cinese, che si fonda sul concetto della continua trasformazione, del divenire (che fu caro ad Eraclito) attraverso la successione delle due forze pari e contrarie che si ritrovano ovunque.

« (...) *L'idea fondamentale del tutto è quella del mutamento. Nei Dialoghi si racconta come Confucio stesse un giorno sulla riva di un fiume e dicesse: "Tutto fluisce e scorre come questo fiume, senza sosta, giorno e notte". Così è enunciata l'idea del mutamento. Lo sguardo di colui che ha riconosciuto il mutamento non osserva più le singole cose che gli fluiscono dinanzi, bensì l'eterna, immutabile legge operante in ogni*

ULTIMI VOLUMI PUBBLICATI DALL'AUTRICE



- **Vittorio Martin: storia di un pittore del nostro tempo** a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2005
- **Dedicato a Venezia** a cura di Vitale Editore di Sanremo (IM), 2005
- **Una Raccolta di Stili** – XIV° volume a cura dell’A.L.I. Penna d’Autore di Torino, 2005
- **Io e gli autori di «Poeti nella Società»** di Pasquale Francischetti di Napoli, 2005
- **Da Cassandra a Dora Maar** a cura di Edizioni Eva di Venafro (IS), 2006
- **Una Raccolta di Stili** – XV° volume a cura di Carta e Penna Editore di Torino, 2014
- **Viaggio interiore** a cura di Edizioni Eva di Venafro (IS), 2015
- **Insolite Composizioni** - VI° volume a cura del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2015

mutamento. (...) Il cerchio diviso in luce e oscurità, yin e yang, che ha avuto una sua parte importante anche in India e in Europa. (...) Yin è nel suo significato originario il nuvoloso, l’oscuro; yang significa propriamente: vessilli che sventolano al sole, dunque cose illuminate, chiare. I due concetti vennero trasferiti al lato illuminato e a quello ombreggiato (ossia meridionale e settentrionale) di una montagna o di un fiume (però, guardando dall’alto verso il fiume, il lato meridionale è quello in ombra, cioè yin, e il lato settentrionale che riflette la luce è chiaro, ossia yang). Così i due termini entrarono nel Libro dei Mutamenti per indicare i due alterni stati fondamentali dell’essere manifesto. (...) Ma comunque si vogliamo chiamare queste forze è certo che l’esistenza si edifica sul mutamento e sul trapasso di queste forze, essendo questo mutamento in parte un continuo rovesciamento dell’una nell’altra, in parte un ciclo chiuso di un insieme di avvenimenti collegati tra loro, come giorno e notte, estate e inverno. Questo mutamento non è però senza senso, poiché altrimenti non se ne potrebbe avere alcuna nozione, ma è appunto soggetto alla legge che tutto permea, al Tao. » (Da I Ching – Il Libro dei Mutamenti, Prefazione di C. G. Jung, Adelphi Edizioni, Milano, Anno 2005, pagg. 45-47).

Si potrebbe continuare con il freddo e il caldo; la passività e l’attività; la rinuncia e il possesso; e così via per spiegare la grande nozione, relativa al meccanismo dell’opposizione, che fu realizzato con naturalezza e capacità in pittura da Aubrey Beardsley, per l’appunto. Il ritmo beardsleyano è scandito da momenti di campiture completamente in nero, ad altre che

sembrano merletti sopraffini; lui l'inventore del contrasto in assoluto sublime, in assoluto pregno di quelle due attività antinomiche a cui si attribuiscono i cambiamenti, quell'energia cinetica importante per far scorrere la vita.

« *Yin è il termine che indica la forza che produce espansione, è l'opposto della forza di coesione. L'aria, l'acqua, i vegetali, gli alberi, i fiori, ecc. sono tutti elementi in espansione, poiché tendono a riempire costantemente le dimensioni dello spazio. Alcune piante e certi frutti crescono più rapidamente e sono più grandi di altri che richiedono più tempo formarsi compiutamente. La 'forza interna' che fa crescere questi vegetali più rapidamente e più degli altri è Yin. Lo Yin tende anche a disperdere. (...) Lo Yang, secondo questa teoria, è la forza che tende alla contrazione, a rendere le cose compatte e pesanti, e finché predomina la forza Yang, qualsiasi elemento tenderà a contrarsi.* » (Da *Le Grandi Opere del Corriere della Sera – Salute* 12° vol. *Medicine naturali*, Fondazione Umberto Veronesi, Anno 2006, Milano, pagg. 19-20).

Nella grafica di Beardsley c'è la disaggregazione e la coesione; il femminile e il maschile; il leggero e il pesante; il pieno e il cavo; il moto e la quiete; l'espansione e la contrazione, perché c'è traccia di taoismo, di onda vitale.

Amava sognare, fuoriuscire dalla dura realtà quotidiana, e allora accendeva la candela e sotto lo sguardo di un crocifisso si metteva a fantasticare disegnando come un monaco medioevale, che pazientemente riproduceva i testi e creava le doviziose iconografie ai libri antichi, così Beardsley, senza cancellature e

- **Ettore e Andromaca**
a cura di «Cronache Italiane» di Salerno, 2003
- **Redenzione**
a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2003
- **La terra di Nike** (in due formati diversi)
a cura dell'Oceano Edizioni di Sanremo, 2004
- **Una Raccolta di Stili** – XII° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2004
- **Insolite Composizioni** - V° volume a cura
del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2004
- **La terra di Nike**
a cura di Arcipelago Edizioni di Sanremo, 2004
- **Una Raccolta di Stili** – XII° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2004
- **Si chiamava Vincent Van Gogh** a cura della
Accademia dei Micenei di Reggio Calabria, 2004
- **Autori contemporanei nella critica di Isabella Michela Affinito**
a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2004
- **La donna perfetta** a cura
della Accademia Minerva Italica di Firenze, 2004
- **Una Raccolta di Stili** – XIII° volume
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2005
- **Amori immortali** – quaderno a cura
della rivista Noialtri di Pellegrino, (ME), 2005
- **Il mistero Dickinson** I^a Edizione
a cura di Carta e Penna Editore di Torino, 2005
- **Il dubbio futuribile nell'arte pittorica di Alemanno** a cura dell'Accademia Internazionale
dei Micenei di Reggio Calabria, Anno 2005

- **Una Raccolta di Stili** - III° IV° V° e VI° volume a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2001
- **Luoghi non comuni** a cura dell'Accademia Internazionale dei Micenei del Cav. Michele Alemanno di Reggio Calabria, 2001
- **Noi Donne** a cura dell'Edizioni Eva di Venafro (IS), 2001
- **Io, la luna e la poesia** a cura delle Edizioni Tigullio - Bacherontius, di S. Margherita Ligure (GE), 2001
- **Una Raccolta di Stili** – VII° VIII° e IX° volume a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2002
- **Insolite Composizioni** - I° II° e III° volume a cura dell'Associazione «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli – Anno 2002
- **C'era una volta il mare** a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2002
- **Luoghi non comuni** – II° volume a cura dell'Accademia Internazionale dei Micenei del Cav. Michele Alemanno di Reggio Calabria, Anno 2002
- **Essere poeta** a cura della Casa Editrice Menna di Avellino, 2002
- **Insolite Composizioni** - IV° volume a cura del Cenacolo Accademico Europeo «Poeti nella Società» di Pasquale Francischetti di Napoli, 2003
- **Una Raccolta di Stili** – X° e XI° volume a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2003
- **Luoghi non comuni** – III° volume a cura dell'Accademia Internazionale dei Micenei del Cav. Michele Alemanno di Reggio Calabria, 2003

chino, rifaceva il suo mondo, come lui lo voleva vedere: in bianco e nero, che però sono stati più forti di tutti i colori dell'arte, perché solo lui poteva infondere quella forza di immagine e nello stesso tempo di delicatezze estreme, da far apparire il tutto come un'incantevole favola.

« *I disegni di Beardsley esprimono, nel gioco delle curve e nel contrasto del bianco e nero, il mondo raffinato, sensuale e tragico dell'autore* » che, « *come tutti gli artisti, mentre da una parte è interprete del suo tempo e ne è condizionato, dall'altra lo condiziona e con i suoi disegni, le sue illustrazioni, le silhouettes, i costumi e le acconciature, influenza l'arte e la vita.* » (Da *Corso di Disegno, dal procedimento dei maestri, ai metodi, alle tecniche, al disegno personale*, a cura di G. de Fiore, vol. I, Gruppo Editoriale Fabbri, Milano, Anno 1983, pag. 205).

Aubrey Beardsley morì nel 1898 allo scoccare quasi del nuovo secolo, allorché le nuove avanguardie dell'arte avrebbero spazzato via ogni traccia del vecchio; ma di Beardsley non è stato cancellato niente e neanche dimenticato, dato che quell'inchiostro di un nero cupo ed eloquente, servito per tracciare una fantasia intricata e inimitabile, ha impresso e lasciato per sempre un segno, una linea indefettibile che, lui il maestro del bianco e nero, ha consegnato nelle braccia forti e anche sinuose del tempo!

Isabella Michela Affinito

" Composizione di titoli 132 ".

Attraverso le
mani della mia poesia
ritrovo chi ero
nella casa dei ricordi
col sole rosso alle
spalle e le muse sospese
a far da sentinelle.

Un monologo di anni
tra gladioli rossi e lillà
segna il mio ultimo verso
di una giornata d'inverno,
che sembra una
composizione lagunare
sottoposta a metamorfosi
come il ritratto di
Dorian Gray.

La gente comune si
affolla come le costellazioni
nel cielo ai piedi di un vuoto
del presente costante
simile alla luna.

Il poeta non piange
perché ha voli
d'uccelli da interpretare.

Il poeta ritorna
perché ha la sua strada
da raccontare col
cuore immortale.

Titoli dei volumi di poesie e saggi pubblicati finora dall'autrice

- **Dove finiscono le Parole inizia la Poesia**
I Edizione 1998 – Stampa in proprio
- **Sono Note di Musica e di Pensiero**
II Edizione 1998 – Stampa in proprio
- **Una Pioggia di Poesie**
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1998
- **Le mie parole con le ali di Farfalla**
I Edizione 1998 – Stampa in proprio
- **Ho colto un raggio di Sole**
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1999
- **La Natura e il Mito – I° volume**
Liriche di ispirazione greca a cura
dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1999
- **La Natura e il Mito – II° volume**
Liriche di ispirazione greca-romana
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 1999
- **A come Arte, G come Grecia – Arte Greca**
a cura dell'Associazione «Poeti nella Società»
di Pasquale Francischetti di Napoli – Anno 2000
- **Una Raccolta di Stili – I° e II° volume**
a cura dell'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, 2000
- **Da Sparta ad Atene**
I Edizione 2000 – Stampa in proprio
- **Sacralità - I° e II° volume**
a cura dell'Associazione «Poeti nella Società»
di Pasquale Francischetti di Napoli – Anno 2001

- Eclisse totale
- Stile libero
- Libere interpretazioni
- In forma di composizione
- Foulard
- C'erano le parole
- Muta poesia
- Arcane composizioni
- Melodia di una maschera
- Composizioni armoniche
- Colori tenui
- Il gioco delle composizioni
- Maschera nera
- Tra cielo e luna
- Probabilmente sarà poesia (iniziano tutte con la P)

Elenco dei saggi editi partecipanti ai concorsi

- **Gustav Klimt**, pittore austriaco
- **Aubrey Beardsley**, pittore inglese
- **Amedeo Modigliani**, artista italiano
- **René Magritte**, pittore del movimento surrealista belga
- **Michelangelo**, scultore italiano
- **Raffaello Sanzio**, pittore italiano
- **Giorgio De Chirico**, nato in Grecia e artista italiano
- **Marcel Proust**, scrittore francese
- **Grazia Deledda**, scrittrice italiana
- **Antonio Canova**, scultore italiano
- **Edvard Munch**, pittore norvegese

" Composizione di titoli 133 "

Lascia che sia
 Parsifal ad oltrepassare
 la sua bassa marea,
 ad evitare i silenzi
 e le parole e gli
 agguati delle muse
 sospese e a vivere
 nel suo universo
 semplice di costellazioni
 antiche.

Indosserò un abito
 nero, un guanto,
 un cappello rosa,
 uno scialle,
 io come un vestito
 dell'estate, come
 una donna mediterranea
 con i colori dell'India
 non sono l'Olympia
 di Manet.

Noi poeti di
 un chiaroscuro
 usiamo l'alfabeto
 per fare castelli
 di versi e con le ali
 di cera percorriamo
 al contrario il viale

d'autunno per non
invecchiare e soffrire
l'inverno.
Respiro di maree
sulle rotaie del treno
cercando Pegaso e
Zèfiro, una donna - tramonto
sarà nel cerchio
che ogni giorno
ridiscende nell'Ade.

Titoli delle Sillogi che hanno concorso

- Tra un sorso di rosòlio ed una partita a scacchi
- La Voce di Calliope
- ... L'amor che move il sole e l'altre stelle
- C'è ancora un posto dove si conservano le parole per diventare poesia
- Continua a parlarci incessante mare ed io raccoglierò le tue onde una per una
- Matite e Pastelli
- I miei fiori di campo
- Le foglie che non cadranno ancora
- Dando voce ai miei pensieri
- Pensieri casualmente scritti
- Dedicato a me stessa
- Dedicato a Vincent Van Gogh
- Un po' di me, un po' di noi
- Quale poesia per il Terzo Millennio?
- Dedicato a Giacomo Leopardi
- Dall'Alba al tramonto
- I miei appunti
- Come prati senza nome
- Un pensiero chiamato poesia
- Se penso...
- Il tempo della poésie
- I ventuno passi della poesia
- Alito di corallo
- Strane composizioni

" Composizione di titoli 154 ".

Le stagioni della
vita cancellate
da un'onda fanciulla
tra le lacrime di
donna che ascolta
una canzone d'inverno.
L'Arte è un inno
al Neoclassico
cantato a San Pietroburgo
dove dimorano le
candide sculture
del Canova, anime
di marmo nel Paradiso
perduto anche da Eva
prima donna già carica
di dolore umano.
Nel castello di
Amleto comanda
la Regina degli opposti
assieme al mio
dissenso, cerco
il nido dei miei versi
e mi ritrovo in
Piazza Italia a
salutare col mio
cappello rosa la
cupola del Brunelleschi.

" Composizione di titoli 134 ".

Abito bianco,
abito nero,
abito delle metamorfosi
sparse nell'universo
semplice,
abito della melanconia,
abito rosa,
abito dei ricordi
dell'ottocento muliebre,
abito del destino
con le ramificazioni
di un albero e
le parole scorrono
per la trama e l'ordito
di uno scialle estivo.
Anche la maga Circe
aveva i suoi abiti
cuciti coi suoi inganni
e disponeva di mille
fili colorati per
tessere la luce e
con un vestito ingannò
anche Ulisse e poi,
gli dei ma l'incanto
finì con quel tessuto.
Abito chiaro,
abito scuro,

abito di donna ebrea,
abito di cariatide,
abito di donna greca,
abito della Madonna
di Caravaggio,
di El Greco,
di Raffaello, del
Trecento e sempre
abito di donna.

" **Composizione di titoli 153** ".

Sulla mia tela
c'è polvere attesa
e resta incompiuta.
A forma di anfora
l'infinito domani
sulla via dell'Amore
le vestigia di Athena.
Amo il colore
della passiflora,
i colori stranieri,
il colore della pioggia,
il colore della sabbia
d'autunno,
dal rosa al blu
fino a Picasso,
i colori della Laguna,
i colori di Palazzo
Ducale,
i colori della
Metafisica,
i colori della mia
esistenza.
Madonna della Povertà
amata da San Francesco
il medioevo è lontano
nel chiarore di un
castello che veglia
dentro una fiaba.

" Composizione di titoli 152 ".

Amori di creta
nell'infinito domani
saranno creature
del silenzio cullate
dai venti come
il libeccio e il mistral.

Donna di colorate
stagioni eri fase
di luna in una catena
prigioniera di uno
scialle aspettavi
il tempo e scrutavi
una sfera per sapere
il tuo destino.

Donna ebrea muta per sempre
vivrai il tuo debole
presente con l'intenzione
di volare e lasciar vuoto
il tuo vestito indosso
al manichino immerso
nel concetto metafisico.

Dalla finestra della
camera mia
dea-Poesia in ginocchio
nel giardino di Miró,
archetipo di una vestale
nel tempio immaginario
dedicato a Saffo immortale.

" Composizione di titoli 135 ".

Vita di Parsifal e
della regina Ginevra
usciti da una fiaba
del mondo celtico
tra silenzi e parole
e aperture alari
di rondini estive.

La maga Circe
consultava l'alta
e bassa marea durante le ore
di un'anonima primavera
senza mitologia e
Itaca brillava sulla
tela del pittore.

L'intreccio dei venti
soffocava gli inverni
e un'indomabile malinconia
gettava pietre sulle
nuove stagioni che
sapevano di utopia.

Dammi un titolo
ed io cambierò
l'universo semplice in
universo composto
dove l'archetipo
riposerà nelle stanze
che amavo, stanze
affollate dai ritratti
di Amedeo Modigliani.

" Composizione di titoli 136 ".

Ritraere
un'amazzone ferita
ai piedi di un
tempio immaginario
non ancora trasformato
in cenere,
in un doppio ritratto
assieme ad Antigone.
Essere o non
essere candela accesa
nelle notti di Macbeth e
illuminare la vita
carica di assenze
col sapore dell'assenzio,
il vestito dell'emigrante
e la nostalgia del poeta.
Il mio interpretare
regala petali
stanchi a chi ha
occhi scuri e cerca
la penombra di
una stanza verde,
rifugio di una
natura sul
viale dell'autunno
e incompiuta
resterà la mia
rapsodia.

" Composizione di titoli 151 ".

Scopri
il nido dei miei versi
nel ventre del cavallo
di legno,
non è l'inganno
di Ulisse.
Muta poesia
legata a Lady Autunno
camminano assieme
sul viale del crepuscolo,
una è una donna di vetro
l'altra è di foglie e
leggono una favola
d'inverno.
Stile Poussin è
un idillio di colori
pastello dove il Mistral
non c'è mai stato
perché litiga con
ogni sentimento.
Intorno a me
l'eternità con i suoi
stati d'animo e
le curve infinite
di una danza libera
sulle note dell'anonimo
veneziano.

" Composizione di titoli 150 ".

Libro con
le pagine vuote
di un anno fa
nella bassa marea
dei pensieri di
poeti soli, libro
di te resta l'attesa
dietro i vetri di un addio.

La vita è una poesia
di circostanze e numeri
nella continuità del
giorno naufrago del
presente e cenere
di un anno ai margini
del mio castello
ove regna il mio
dissenso.

L'anima finta del
ritratto di Lunia
è una curva infinita
in un campo di grano
ed osservo il mio
cammino e raccolgo
solo frammenti perché
il rumore del silenzio
è redenzione.

" Composizione di titoli 137 ".

Dentro una
bottiglia anneranno
le lancette del mio
Novecento con tutte le
ore passate assieme,
anche il sogno di
arrivare sulla Luna
o le strategie del
cinema.

La ricerca di un mondo
semplice con foglie sane
coperte di silenzi fatti
di particelle immobili
che mi ricordano l'assenzio
del quadro di Degas.

Ecco l'amazzone ferita
simbolo di scogliera punita
da un mare impetuoso
per niente generoso che
soffoca le sue maree
sotto il peso di mille
domande antiche di
onde bizantine.

Mi chiederò la natura
delle cose ed esse mi
daranno lo stelo
della vita con la corolla

fatta di giorni tristi e
giorni lieti come una
bassa e alta marea
in sintonia con la
mia compagna la luna.
Il funambolo attraverserà
la materia e lo spirito
di un poema geometrico
e l'equilibrio dell'universo
semplice non sarà un
debole presente.

" Composizione di titoli 149 ".

Scopri Venezia
in un ottobre incantato
con la donna di Boldini
protagonista della piazza
e con le muse sospese
tra la laguna e il cielo
di un giorno qualunque.
Scopri l'assenza
con l'abito nero
letteratura di ogni
silenzio e sentimento,
e il mio dissenso
diventa bora
o mistral, o libeccio,
o vento di grecale
del mio essere poeta
in una stanza rossa
ad ascoltare l'eco
dei miei luoghi incontrati.
Scopri la forma della
mia Musa e trasformala
in regina di sabbia
seguendo un theorem
di rarefazioni e accostamenti
sulla via dell'amore
detta anche la
vie en rose.

coniugi in silenzio
col cuore di legno,
essi vivono la metafisica
del didentro e
salutano il presente
con un guanto.

" Composizione di titoli 138 "

La donna cambia
come il mare il
suo vestito guarnito
di alghe e stelle
marine sul finire
di una festa.
Pittore dei silenzi,
pittore delle stazioni,
pittore della realtà
sfumata coi pastelli
della sera, nasce un pittore e nasce
un poeta fra le
costellazioni e il segno
della cometa.
Lancette dentro
una bottiglia per annegare le ore
disegnate con i numeri
in armonia coi giorni
e lo loro struttura astratta
sotto l'arco di un sole
fino al suo crepuscolo.
Così si asciugherà
quel pianto di scogliera
che sostiene la mia
torre con le stanze
senza età che racchiudono
il mandala della vita
e i suoi perché.

" Composizione di titoli 139 ".

Albero come
me protagonista
del mondo semplice
di Klee, l'assenza
sarà la tua compagna
quando senza più
la luna vedrai
scorrere le tue
vite passate.
La risposta del
mare è un grigio
riva di voci sconosciute
provenienti dalla
torre di Babele
simbolo di sfida
ed anche passo
della Bibbia, ad
occhi chiusi sono
un esile stelo con
un fiore che ascolta.
Il tempo non parla,
il tempo è prigioniero
nel mio diario,
il tempo è un insieme
di secondi ingigantiti
dalla presenza umana
che si alterna sulla

" Composizione di titoli 148 ".

Il mio dissenso
comincia dentro
una cornice d'autunno
dove l'umanità
è ritratta senza
sentimento.
Rinascero conchiglia
dentro una bottiglia
al grido di sirene
figlie del crepuscolo
del secolo scorso
in un giardino blu
di stile bizantino.
Norma ai piedi
di una casta diva
ultima Dafne
sculpita dal Bernini,
hai respinto l'eros
e hai trovato thánatos
secondo le leggi antiche
della philosophia.
Amori meccanici,
anima finta,
manichini costruiti,
Ettore e Andromaca
immaginati da
De Chirico come

" Composizione di titoli 147 ".

L'umanità
tra eros e thánatos
col sentimento
in gocce trasparenti
come la pioggia
che scava nella roccia
il tunnel della non presenza.
Redenzione di
anime greche vissute tra le
ombre micenee
a cavallo di Pegaso
tra il periodo arcaico
e l'ellenistico,
un antico logos
univa l'arte con la
philosophia, la
matematica con l'architettura.
L'ultima Dafne
la riconoscerò in
mezzo a tanti alberi
con le braccia protese
come a chiedere aiuto,
sarà come distinguere
Flora dalla Natura,
oppure Venezia tra
tante cupole, o
una voce tra tante
memorie.

giostra di Klimt.
Le mie parole
andranno a riposare
in un libro fra le
lenzuola di pagine
bianche e un segnalibro
che conterà loro
il resto dei giorni.

" Composizione di titoli 140 ".

A palcoscenico spento
il violinista cerca note
e poesia nel calendario
del mondo superiore
sovrano di ogni verità.

Io naufrago del mio
ascoltare il tempo della
poésie nella stanza rossa
delle muse addormentate
cerco ali di cera per
sorvolare Notre-Dame.

L'astratto vaga nelle
nubi della dissolvenza
tra lo spirito e la materia
dell'amor sacro e amor
profano di Apollo e
Dafne sublimatasi in
alloro annullando quell'amore
fatto di giorni tristi e
giorni lieti.

Nel groviglio di
circostanze semplici o
composte si compie la
ricerca di Parsifal
cavaliere errante con i
perché sulla vita.

come Utrillo,
come il pittore delle
sensazioni facili o
difficili secondo la
flessibilità dell'anima e
la vie en rose è
soltanto la parte umana
della Senna.

" Composizione di titoli 146 "

Il mio dissenso
scorre lungo
la cornice dell'autunno
all'interno della quale
una donna di vetro
vive la trasparenza
del suo essere.
Raccolgo il
sentimento dal
campo di grano con
corvi neri di Van Gogh
e lo trasformo in
apertura alare per
tornare come una
rondine dove essa ha
lasciato il nido.
Il mio tramonto ha
il colore dell'assenzio
del quadro di Degas
e il sole scende nel
bicchiere trasparente
raffreddando la sua forza
nella sera di Parigi.
Bohémien come
gli artisti attratti
dalla torre Eiffel,
come Modigliani,

" Composizione di titoli 141 "

Un anno fa
i fiori di luce erano
le parole nel nido
di una sfera e
la doppia luna
stava
in una poesia
esile come uno
stelo.
Cara primavera
ti scrivo aspettando
il tempo e il violinista
non è un funambolo
e la donna di Klimt
non è come la donna
di Gauguin.
Il mondo superiore
è senza volto ed ha
le mani della Madonna
con le foglie di gelso
dove si nascondono
bachi che, sbocceranno
come fiori in morbide
farfalle.
Anime vuote che
vivono di passato
remoto, il pensiero

di Oreste sarà quello
di Elettra e la trilogia
di Eschilo si concluderà
con il perdono delle
Eumenidi.

" **Composizione di titoli 145** ".

Amori meccanici,
anima finta,
donna di vetro e
Venezia sospesa
sulle acque di
un Purgatorio di
creta.

Sentimento che
non chiede ragioni,
oltrepassa il calendario
delle stagioni e si
riposa nella città
dei pensieri dove
noi poeti perdiamo
la rotta.

Cassandra sapeva,
il Discobolo lanciava,

Omero cantava,
la Medusa guardava,
Demetra invecchiava,
Dafne si trasformava,

Ilion cadeva,
Pegaso volava,
Firenze nasceva e
Leonardo trionfava
con Monna Lisa che in
un ritratto viveva.

E venne sera ...

la Cariatide dell'Eretteo,
la ballerina di Degas,
le mani di Rodin,
l'impasto freddo
fra la pietra e il pensiero
sul filo che unisce
terra e aria.

" Composizione di titoli 142 "

Fragile mito
con le lancette ferme
nella casa dei ricordi
sull'orlo di un sorriso
di luoghi non comuni
e colori stranieri.
Chi sono?
Ti racconterò di me
funambolo di un anno fa
sulla corda che sovrastava
la mia torre abitata da
figure nere e figure rosse
di un'anfora attica.
Corpi deformati
dalla macina del tempo,
la donna cambia e non è più una dea,
non è più Medea, non è più Danae
e nel doppio mito compie
una ricerca simile
alla follia di Parsifal.
Sarò quel pittore che
ritrae i suoi silenzi
con l'abito bianco
del mondo superiore.
Protagonista Ebe
creata dal Canova
ed eternamente giovane
nel regno degli dei.

" Composizione di titoli 143 ".

Le due donne di Leonardo
insieme in un doppio
ritratto con l'abito
del risveglio dal
torpore medioevale
e saranno sorelle,
amiche, soggetti
scelti dal maestro.

La donna di Klimt
abitante del mondo
superiore smaltato
in oro, tra i dubbi e
le risposte di un secolo
nuovo in una Vienna
nostalgica dei valzer
degli Strauss.

Albero come me di un anno fa
nell'album dei colori
di madre natura,
diventi una statua
quando la notte è
più buia e Demetra
si ferma nel cercare Persefone.

Venti del mondo antico
ai margini del mio
Novecento, tutti i
volti delle donne sono
i petali del tempo.

" Composizione di titoli 144 ".

Intorno a me
corpi deformati
dall'Espressionismo
di Schiele nel
disfacimento dei
sentimenti umani,
mentre l'indifferenza
sale le sue torri di
alterigia, il rumore
di una foglia d'autunno
rompe gli argini
della melanconia.

Anima finta di
pagine vuote nel
chiaroscuro del
mondo superiore
abitato dalle nove
sorelle del Parnaso,
oggi sei ancora una
scultura:

l'Ebe del Canova,
l'Apollo e Dafne del
Bernini,
i Bronzi di Riace,
il Discobolo di Mirone,
la Nike di Samotraccia,
la Venere di Milo,